



Strategy and detail

Dagli anni '50 in avanti gli Alison e Peter Smithson hanno contribuito con interventi riformatori e a tratti rivoluzionari, in modo discontinuo eppure sostanziale, al superamento dell'*impasse* disciplinare successiva al periodo Eroico del Moderno.

La loro opera é imponente e varia: progetti a scala urbanistica, edifici a carattere pubblico, piccoli interventi privati, partecipazione a concorsi, attività di ricerca urbana e architettonica, insegnamento universitario e post-grado, curatela di esposizioni.

Hanno profuso grande impegno nella riorganizzazione e tematizzazione del loro lavoro ed esplicitazione delle loro teorie curando personalmente l'edizione e la stampa di numerosi libri: il loro intento é di *aiutare gli architetti (che intendono costruire) a fare da soli un altro "passo in avanti"*. *Dopo la morte di un architetto, gli storici, ci danno una sorta di nuovo catalogo basato su qualunque disegno prodotto, ma gli architetti che costruiscono sono interessati all'opera costruita; pensano domande completamente diverse riguardo alla vita che si spera ricevano risposte completamente differenti*¹.

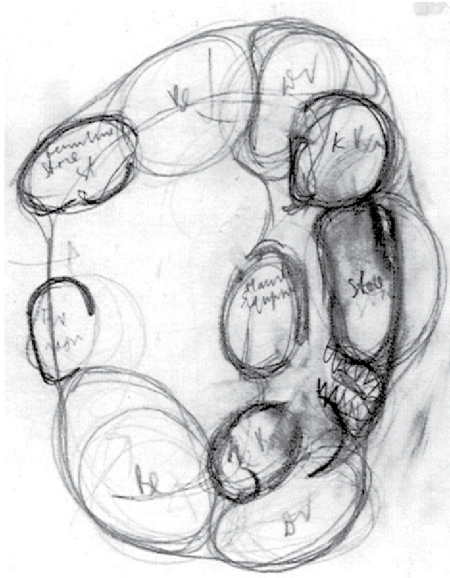
I materiali da loro prodotti nel corso di una attività pluridecennale sono anch'essi molto differenziati in funzione del soggetto trattato, delle capacità di comprensione e interazione degli uditori, spettatori, lettori e fruitori cui di volta in volta si rivolgono, delle modalità canoniche di presentazione cui si rapportano.

In modo molto schematico, classificando indifferentemente contributi significativi, siano essi scritti o opera grafica, individuiamo:

• **Appunti grafici minimi**: disegni, schizzetti che valgono come trascrizione immediata di pensieri ancora in fase di elaborazione. Da intendersi anche come tentativi di esplorazione dell'ignoto, alla ricerca di **valenze associative non banali**. Non sono quasi mai riferiti a un problema architettonico contingente, quanto piuttosto a una **riflessione teorica generale** sulla propria disciplina. So-

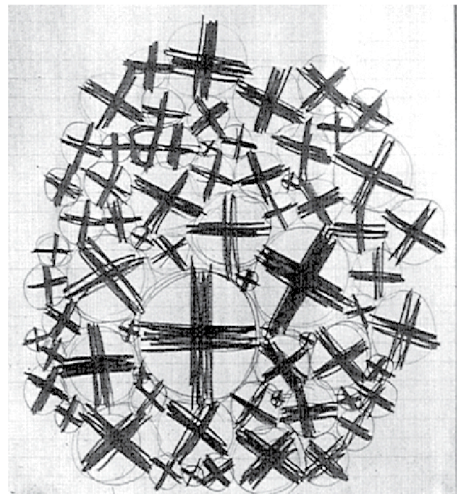
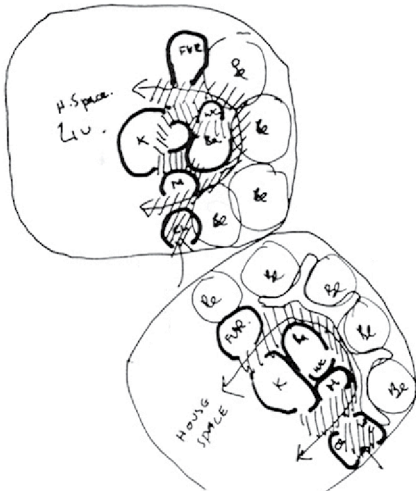
1* Charged void: architecture, pag. 13

Snowball House: relazioni tra spazi e funzioni

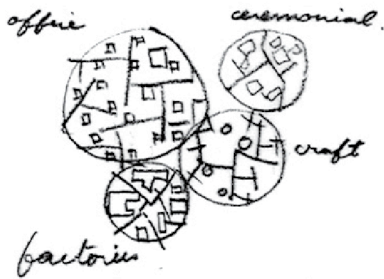
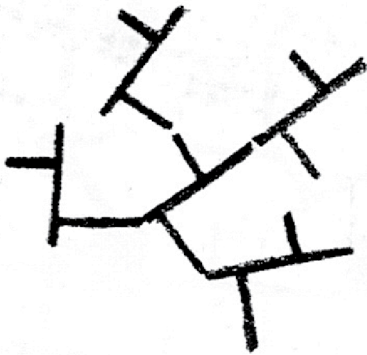
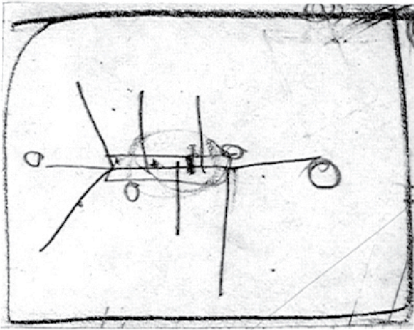


Aggregazione di cluster

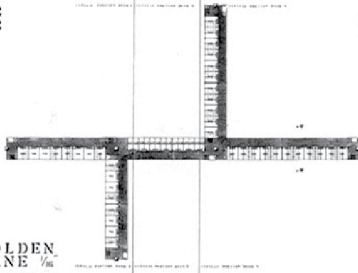
overall variations



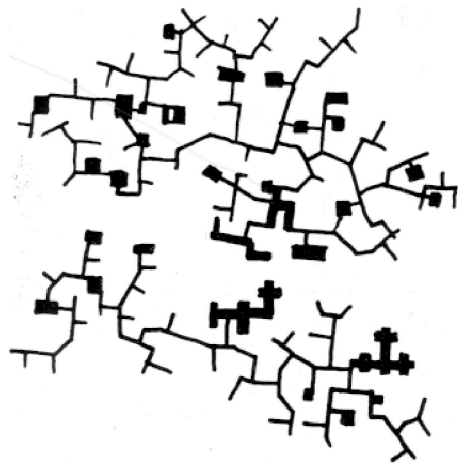
Golden Lane: sviluppo e definizione dell-idea di un cluster



52
02



GOLDEN
LANE 1/20



stanzialmente referenziati a un sistema personale di codifica, perciò deliberatamente validi entro un contesto di interazione molto limitato: al massimo chi lavora in studio.

·**Diagrammi come modelli per la strutturazione di teorie o l'affinamento della forma:** servono a esplorare le potenzialità latenti di un'idea. L'impiego di forme di rappresentazione non codificate (come nel caso di un diagramma che mostra i contatti tra gli ingegneri della ferrovia) getta luce sulle potenzialità delle relazioni tra i termini analizzati: cioè *l'impulso creativo spesso "sgorga" da un senso di connessione. Le idee-energia "sprizzano" le une dalle altre; uno sguardo ben sincronizzato può essere in grado di riconoscere la presenza di idee-seme, o di una parola in grado di generare molte altre parole*². L'emersione progressiva del senso è un procedimento non scontato e tendenzialmente imprevedibile: *l'evoluzione della forma procede da pensieri incompleti: è l'invenzione che completa e dà corpo al pensiero*³.

·**Schemi, diagrammi o ideogrammi a posteriori:** intendono comunicare il significato profondo di una riflessione teorica o progettuale sostanzialmente strutturata, ricorrendo a una trasposizione di medium linguistico. Si cerca così di **veicolare un messaggio complesso o innovativo ricorrendo a un codice (grafico) immediato e condiviso**⁴. *Questi schemi pubblicati in modo frammentario sono un "linguaggio a crescita lenta". Spesso diagrammi aiutano a pensare a una sorta di movimento predominante nei luoghi; gli ideogrammi invece fanno parte di uno step successivo verso l'invenzione della forma*⁵.

·**Fotografie:** spesso atto documentario dello stadio di avanzamen-

2* Charged void: architecture, pag. 37

3* Charged void: architecture, pag. 37

4* In quest'ottica strumentale si può leggere l'uso del "diagramma a valle" mostrato al CIAM IX del 1953: *Abbiamo usato la "sezione a Valle" perché quando eravamo a scuola, Geddes era stato appena scoperto dai nostri insegnanti, così abbiamo pensato che alla vecchia generazione fosse familiare questo concetto* (Charged void: architecture, pag. 130)

5* Charged void: architecture, pag.130

to dei cantieri, ma anche ricordi e appunti di viaggio, catalogati invariabilmente appena ritornati a Londra ⁶, o anche base per la strutturazione della teoria della visione contemporanea del paesaggio dall'abitacolo dell'automobile ⁷

• **Forme di comunicazione visuale immediate:** rientrano in questa categoria le sezioni prospettiche e le assonometrie arricchite di sfondi fotografici. Elaborati proposti solitamente in caso di partecipazione a concorsi o per progetti di notevole rilevanza civica (vedi la documentazione relativa all'Economist Building).

• **Disegni tecnici:** compilati con assoluto rigore non concedendo nulla a preziosismi grafici. Sulle stesse tavole trovano spazio disegni a diverse scale: idea generale e strategie per il suo sviluppo fino al particolare sono così palesati su un unico elaborato.

• **Pensieri, aforismi, scritti teorici:** gli Smithson non hanno mai rinunciato a esprimere la loro posizione, spesso polemica, attraverso i testi dei loro libri e dalle colonne di Architectural Journal, Architectural Design, Architectural Review, Architectural Monographs, Architectural Association Journal, Carré Bleu, RIBA Journal e ILA&UD annual report.

Molto spesso le idee progettuali si strutturano a partire dall'interazione reciproca di "tasselli comunicativi" di diversa natura: gli elaborati singoli non sono cioè autonomi, ma valgono come parte di una riflessione più articolata e complessa. Ogni volta, con modalità differenti e a stadi più o meno avanzati della progettazione, gli Smithson utilizzano le diverse forme del repertorio comunicativo con l'intento di veicolare nel modo più efficace il messaggio: trasmettere un'idea complessa, stratificata ricorrendo a un *corpus* di segni di cui si valuta continuamente la capacità e la forza espressive.

Così si costruiscono rappresentazioni rigorose, precise, scarne, a tratti laconiche, eppure sempre cariche di allusività ricercate e di ironia ti-

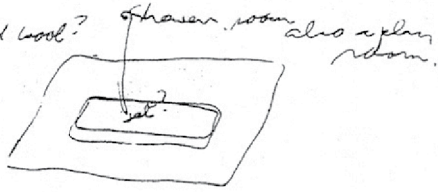
⁶* Louise Hutton, in Architecture is not made with brain, pag. 56

⁷* Vedi Alison Smithson, AS in DS

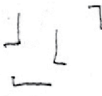
Paolozzi house: interazione di codici grafico e testuale

Home to replace Brutal Home & Maison à Banken
 cone frame.

cone tile - lined wood wool?
 cream tile floor.
 stone sinks?



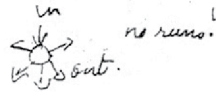
walls, bricks (double)
 single
 blocks



services



Heating



Roof. Cone or arched hills
 wind: cheapst.



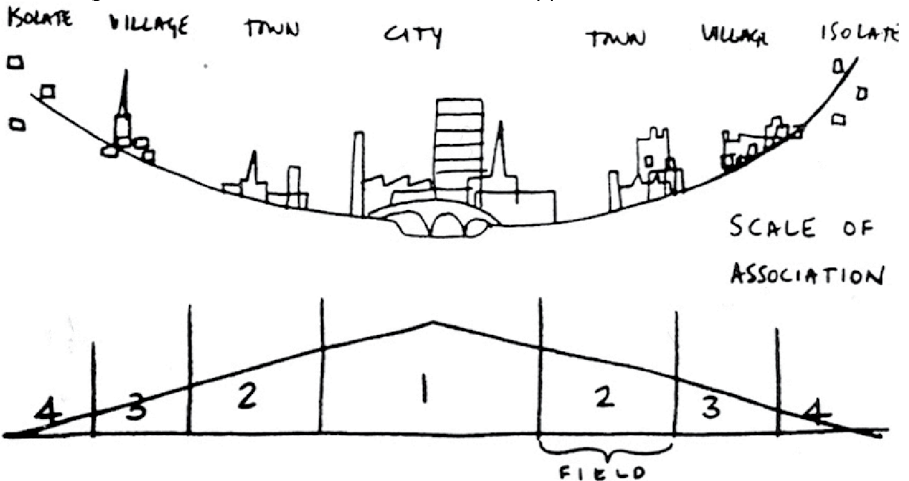
Lighting



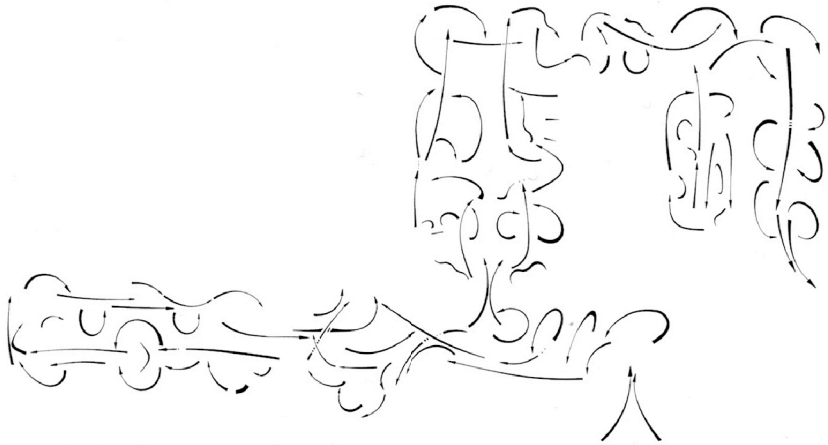
floor - cheap carpeting

wall-toe panels, zigzag, fixing

CIAM IX: diagramma valle: uso strumentale di forme di rappresentazione familiari

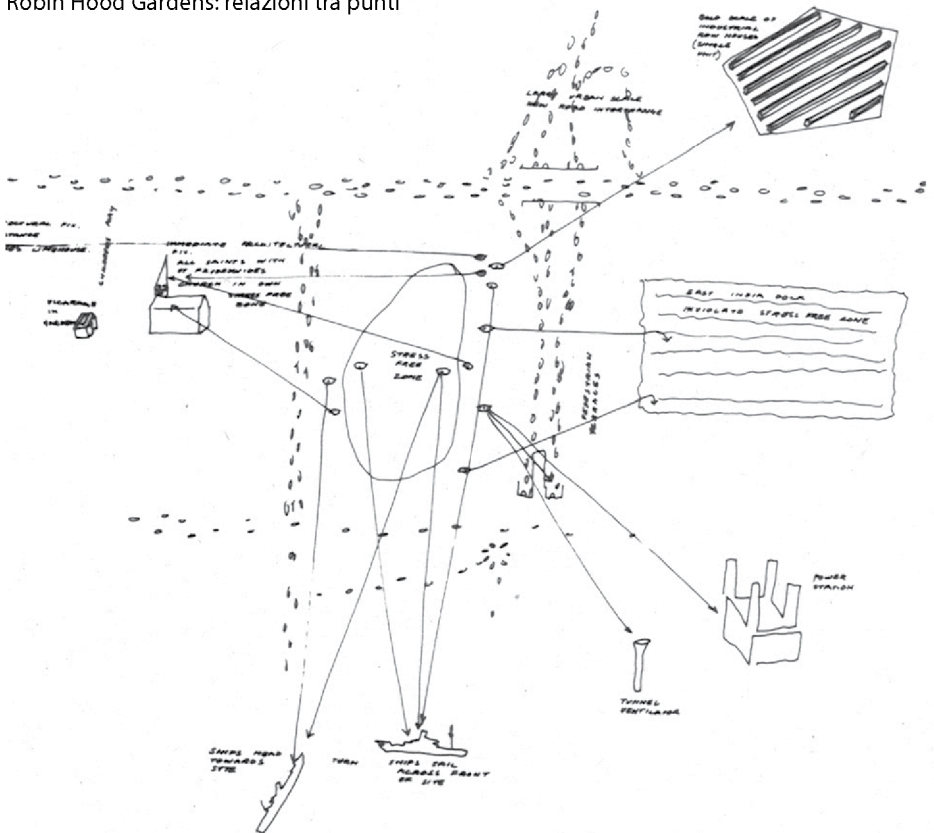


Painting and sculpture of a decade, Tate: diagrammi di flussi



15-04 PAINTING AND SCULPTURE OF A DECADE, 1954-1964: DIAGRAM OF VISITOR MOVEMENTS WITHIN THE MADE SPACES, NOVEMBER-1 FEBRUARY 1963

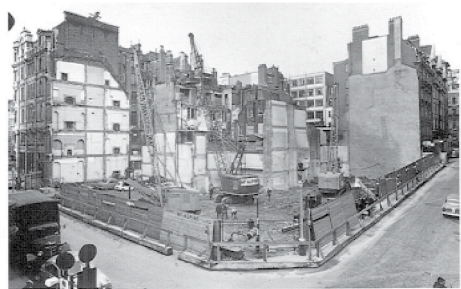
Robin Hood Gardens: relazioni tra punti



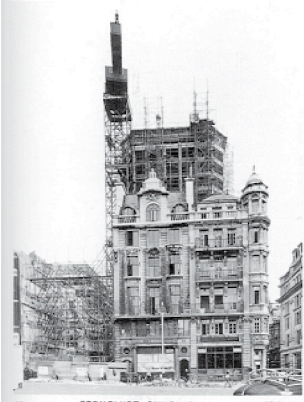
Economist Building: cantiere



5. ECONOMIST BUILDING. 24-9-62.



1. ECONOMIST BUILDING. 19-11-62



17. ECONOMIST BUILDING. 17-7-63.

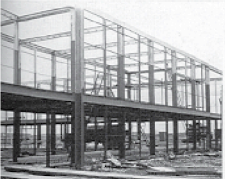


ECONOMIST BUILDING. 30-1-64

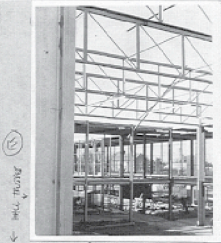


ECONOMIST BUILDING. 30-10-64

Hunstanton Secondary School: cantiere



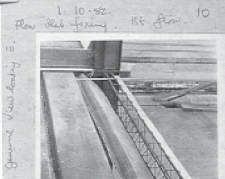
Steel Sashwork
1. 10. 62



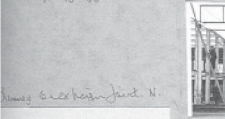
Reinforced concrete
floor & walls
to be in position
for framing



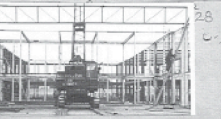
General view looking N.



1. 10. 62. Deck framing. 10
11. 11. 62. Edge beams. 2.9
11. 11. 62. Reinforced concrete



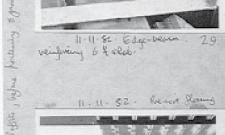
1. 10. 62



2.8



11. 11. 62. Edge beams. 2.9



11. 11. 62. Reinforced concrete



1. 10. 62



Work done on structure - early work done (W)



11. 11. 62. Edge beams. 2.9



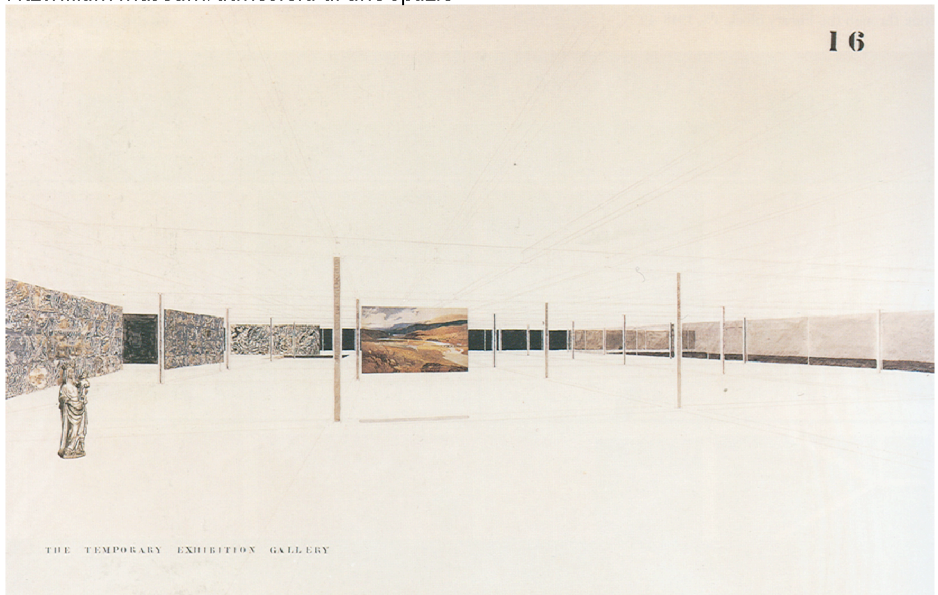
11. 11. 62. Reinforced concrete

1. 10. 62. Deck framing. 10
11. 11. 62. Edge beams. 2.9
11. 11. 62. Reinforced concrete
Paper notes, copies of J. Conroy's notes
8/11/62. After meeting @ quantity office.

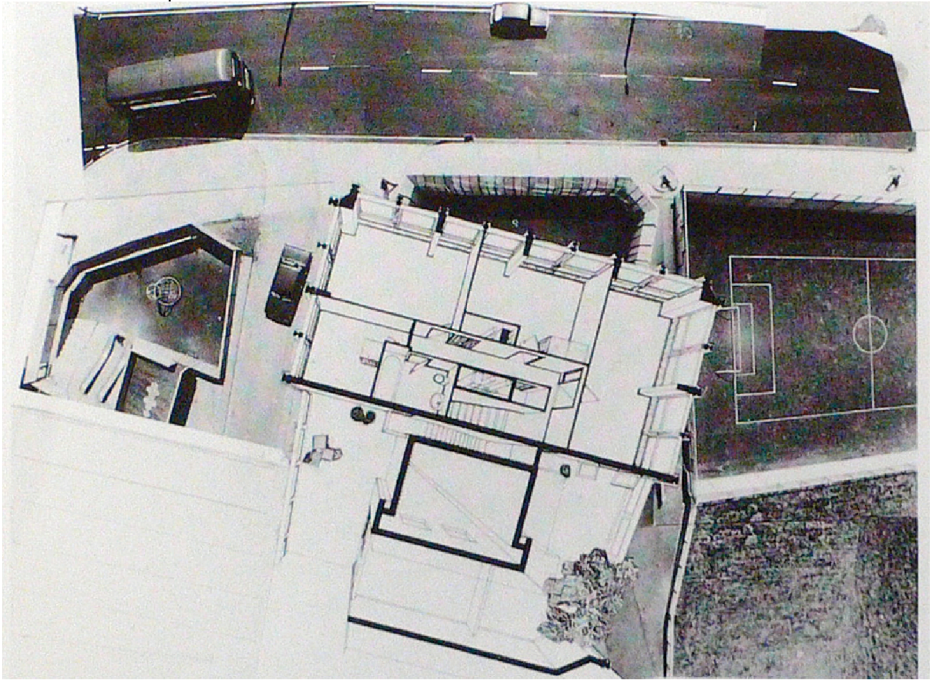
Economist Building: forme di immediata comprensibilità



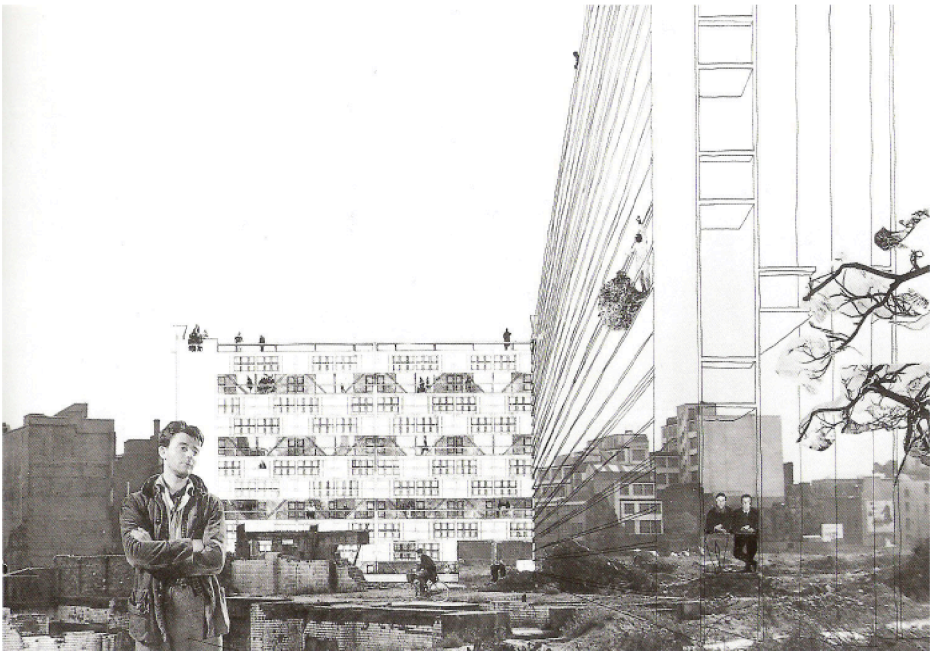
Fitzwilliam Museum: atmosfera di uno spazio



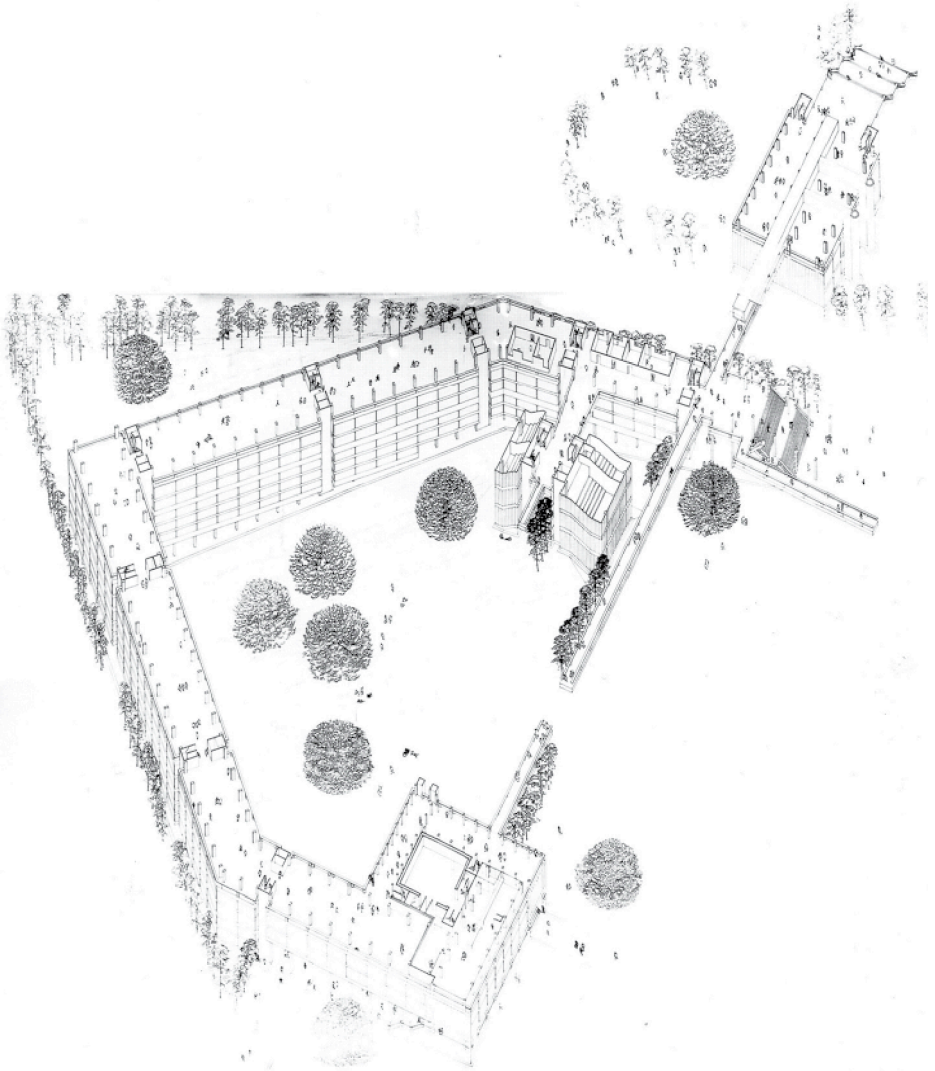
Robin Hood> impatto e richiamo sulla distribuzione



Golden Lane:ironia british



Sheffield University: tra rigoroso e atmosferico



picamente british ⁸, senza per questo mai scadere nell'uso di espedienti ammiccanti, selezionati solo per blandire il pubblico: ogni segno ha un significato compiuto, o rimanda a un campo associativo di meno immediata lettura, o è integrabile in modo variabile con le nostre personali conoscenze ⁹.

Il processo di decodifica è personale entro rigorosi limiti metodologici fissati dagli Smithson stessi. I vincoli configurano una chiara "visione del mondo": *Peter (Smithson) ha detto una volta che l'architettura ha sempre una responsabilità verso la cultura e che gli architetti hanno l'obbligo di prendere posizione proprio come fa un prete, e di dare una risposta etica* ¹⁰; anche Alison Smithson richiama più volte l'attenzione sulla necessità di rigore morale ¹¹, non solo limitato alla pratica professionale, ma esteso ad ogni ambito della propria esistenza.

Il fine ultimo di questo "sforzo mediatico" è sempre l'approvazione/costruzione del progetto. Chiarificare i minimi dettagli del ragionamento e l'impostazione radicale del ragionamento stesso sin dall'inizio, è vitale per non essere costretti a scendere a compromessi scadenti in fase di realizzazione ¹².

8* Vedi tra i molti esempi possibili per questa tematica, il fotomontaggio di Golden Lane, con l'immagine dell'attore maledetto del cinema anni 50 Gérard Philippe

9* Dal documento programmatico della mostra *Parallel of Life and Art, 1953: Il metodo consiste nel giustapporre ingrandimenti fotografici di immagini tratte dalla vita, natura, industria, edifici, arte. Queste immagini non possono essere disposte per formare una proposizione stringente. Al contrario stabiliranno una serie di intricate relazioni tra differenti campi e tecniche, e proporranno un ampio ventaglio di associazioni e offriranno fruttuose analogie: una stele di Rosetta.*

10* Louise Hutton, in *Architecture is not made with brain*, pag. 59

11* Tra gli altri in *Zodiac*, n.4: intervista tra A+P S e Maxwell Fry

12* A questo proposito, dalla relazione di progetto di Hunstanton Secondary School: *Questa scuola è un tentativo di portare avanti uno schema diagrammatici, fino allo stadio di un'opera di architettura...* (*Charged Void: architecture*, pag. 41); vedi anche: *Quando un'idea è chiara nella mente sotto forma di grafico significativo (che riconosce cioè pattern di associazione, di uso, di identità e di movimento) è possibile estenderlo fino all'idea che l'ordinamento di un edificio possa essere sufficientemente comprensibile al punto da indicare possibili usi creativi e la sua disposizione al cambiamento.* (*Charged Void: architecture*, pag. 84)

Disegnare per costruire: Strategy and Detail

Il tempo sembrava scorrere diversamente a Gilston road, Matthias (che lavorava per OMA) era sconcertato dalla quantità di tempo che passavamo insieme a prendere il tè con Alison, Peter e gli altri colleghi, afferma Louise Hutton¹³, collaboratrice dello studio di A+P S negli anni '80, prima di fondare il proprio studio con il marito, Matthias Sauerbruch. Sensazione analoga a quella percepita da un altro "collaboratore storico" degli Smithson, Peter Salter.

Eppure la mole di lavoro prodotto è enorme, in relazione alle piccole dimensioni dello studio, ed estremamente coerente e accurata. Si può ottenere questo risultato se per convinzione l'intero ufficio si concentra completamente su un solo lavoro, un lavoro alla volta. Ciascuno capisce come l'idea diventa strategia, e come questa strategia fornisca le regole per il dettaglio... La concretezza dell'edificio emerge dall'intreccio di strategia e dettaglio costruttivo¹⁴.

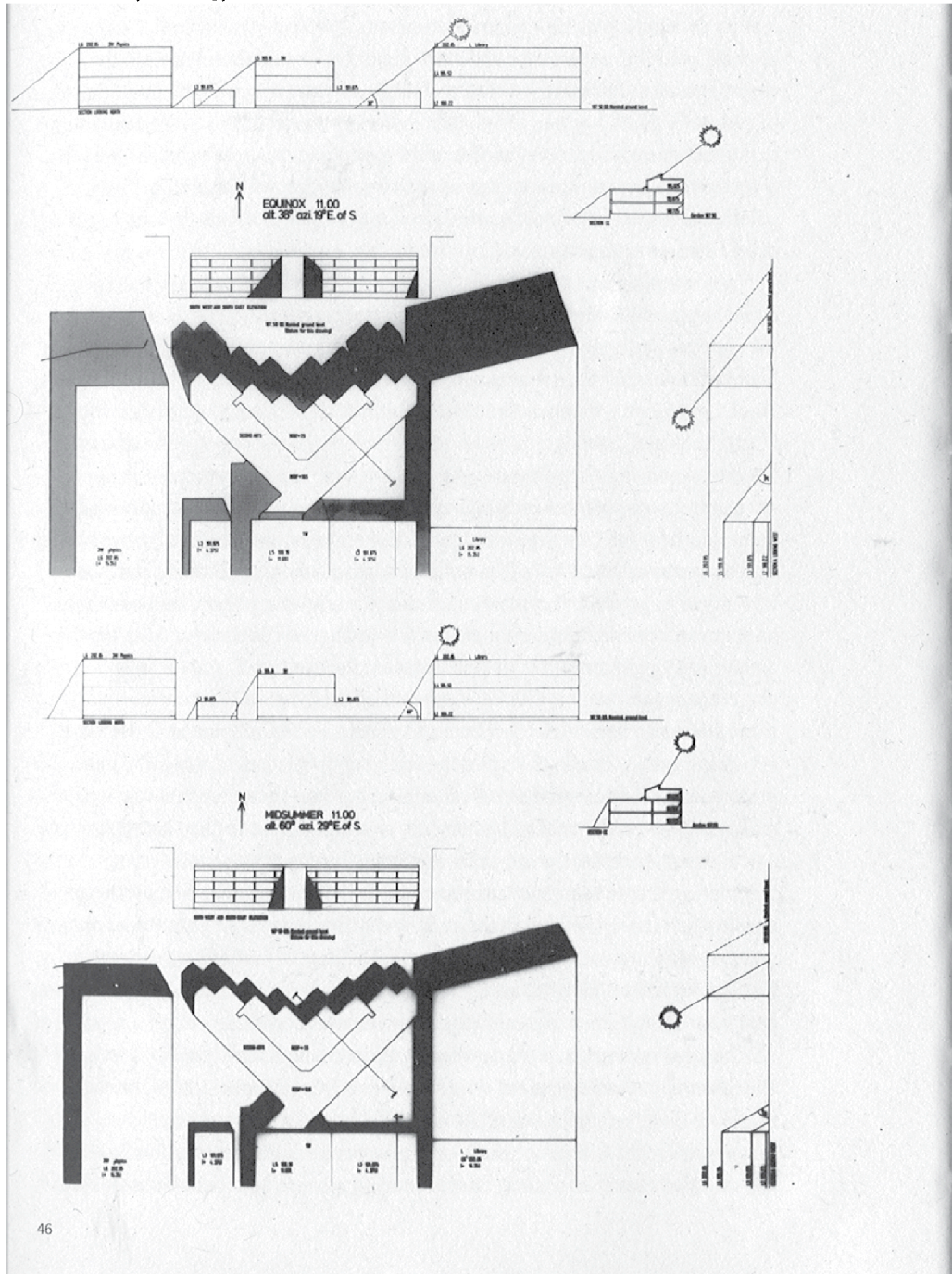
È uno sviluppo artigianale della progettazione, niente di più lontano dall'organizzazione tayloristica del lavoro propria dei grandi studi: tutti coloro che lavorano al progetto sono informati della strategia e partecipano attivamente al suo sviluppo, pur concentrando la propria attenzione sullo sviluppo di aspetti specifici a seconda delle proprie abilità; tutti sono responsabilizzati.

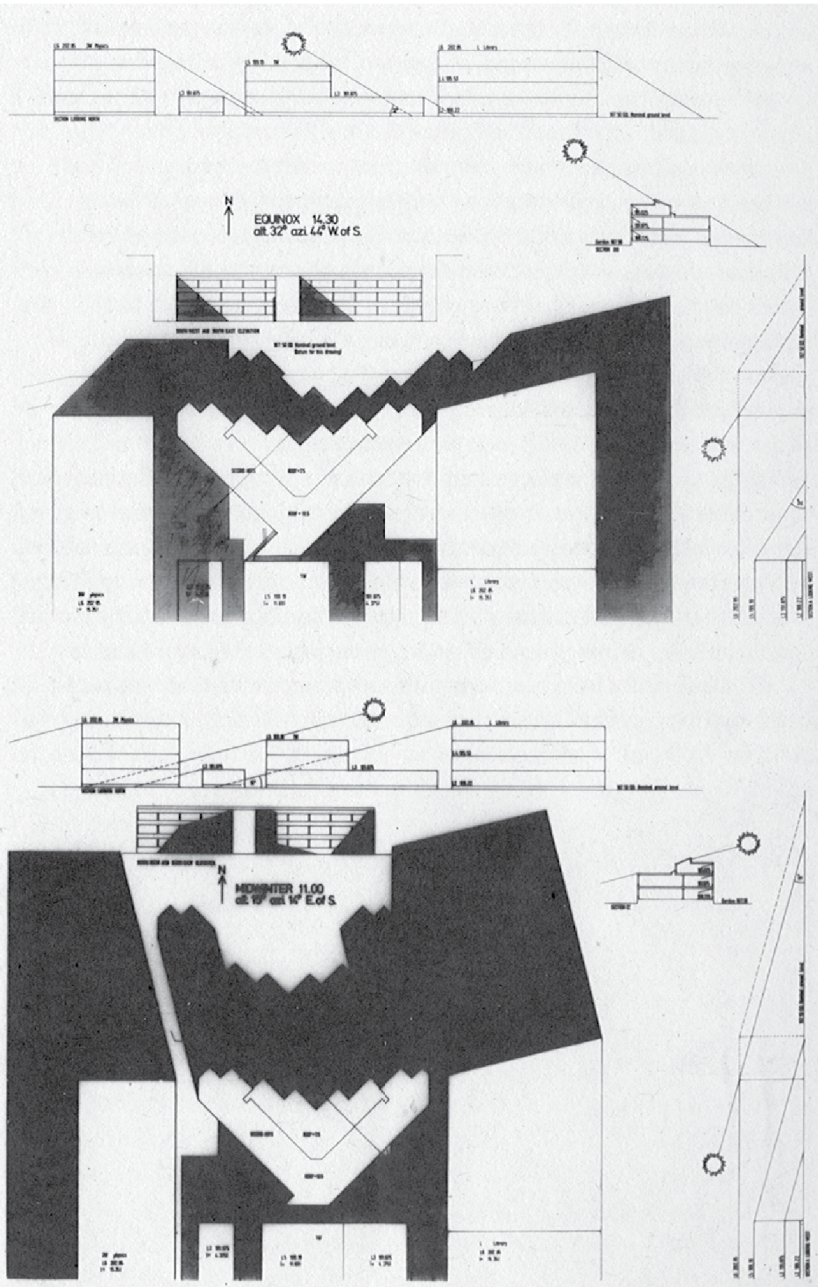
Lo sviluppo del progetto, chiarita l'idea su cui focalizzare l'attenzione, procede governando più scale di rappresentazione allo stesso tempo: i disegni al 200 di Amanda Marshall su A3 delle prime piante, assieme alle piante particolareggiate di PS al 25, le sezioni e i dettagli al vero, tutti inseriti su A0, sviluppano le regole della costruzione dall'idea strategica. Queste regole permettono la coerenza di dettaglio che "attiva la lettura" dello spazio costruito¹⁵. Attraverso continue discussioni, estese a tutti i membri dello studio, si ridefinisce la strategia e si discutono gli strumenti e le tecniche per riuscire

13* Louise Hutton, in *Architecture is not made with brain*, pag. 52

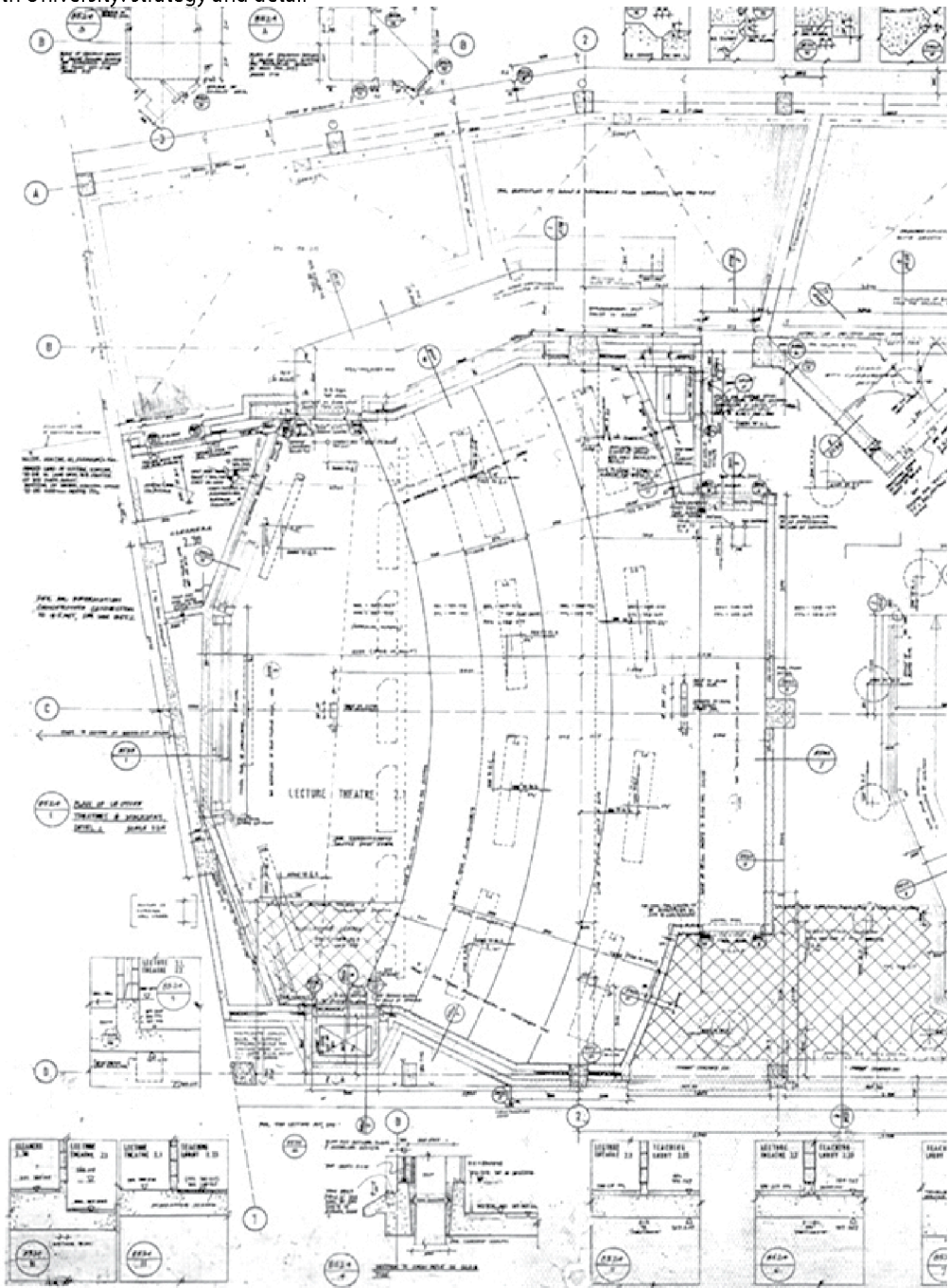
14* Peter Salter, in *Architecture is not made with brain*, pag.41

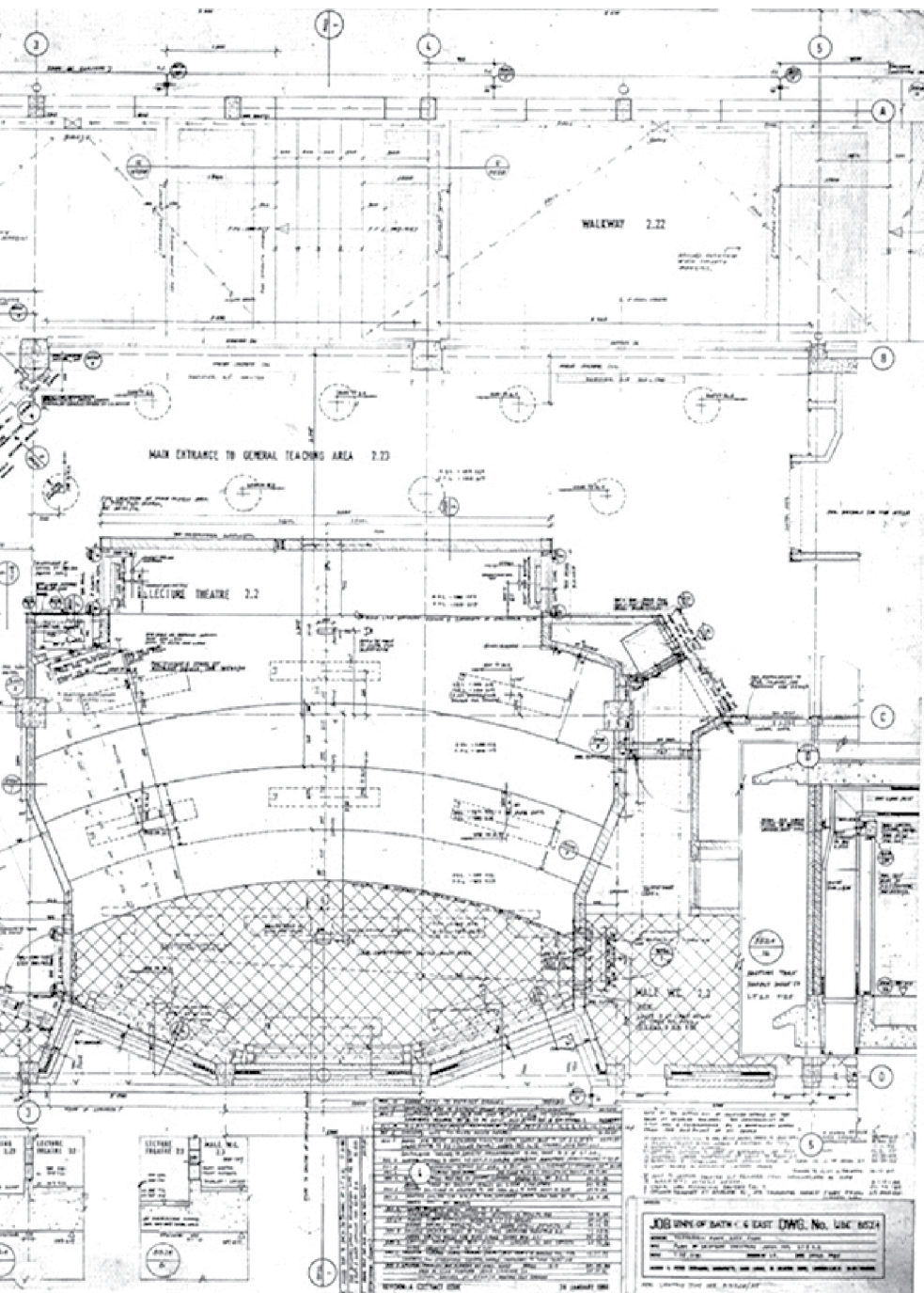
15* Peter Salter, in *Architecture is not made with brain*, pag.41





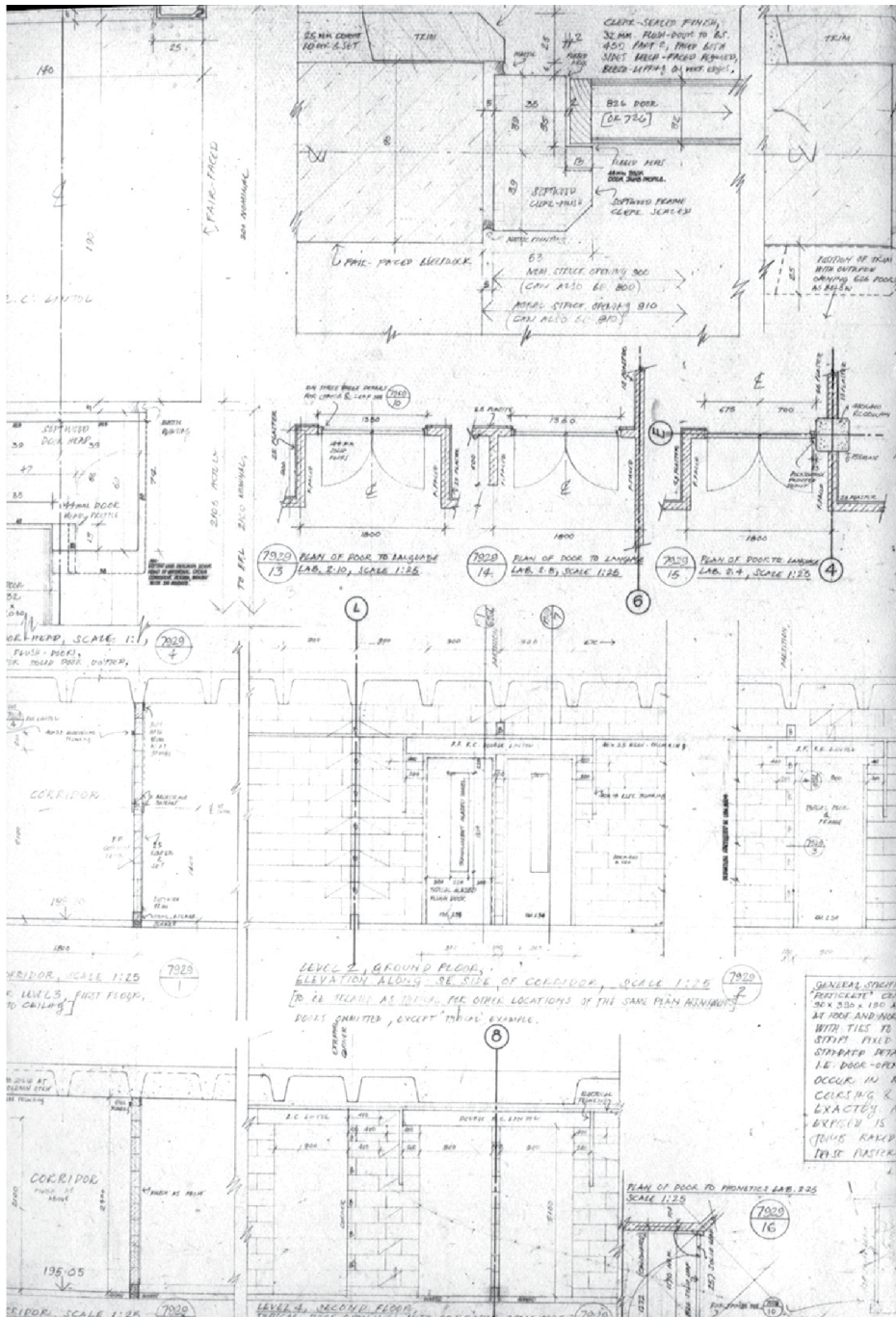
Bath University: strategy and detail

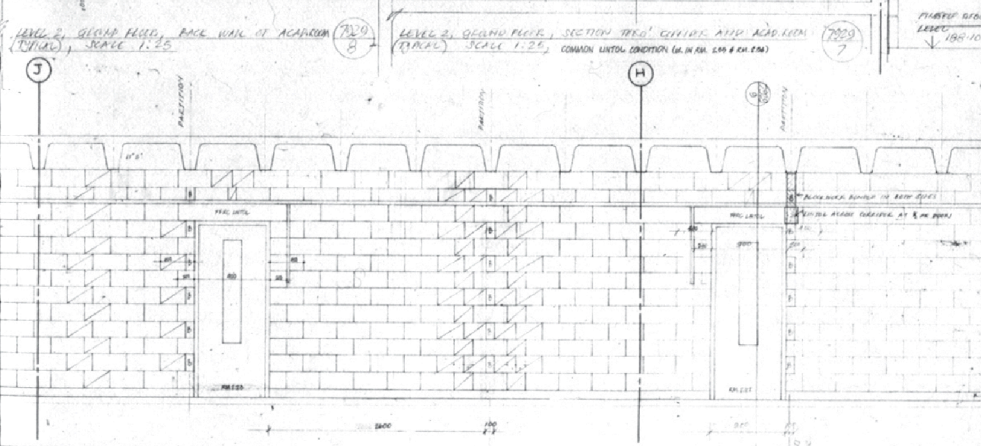
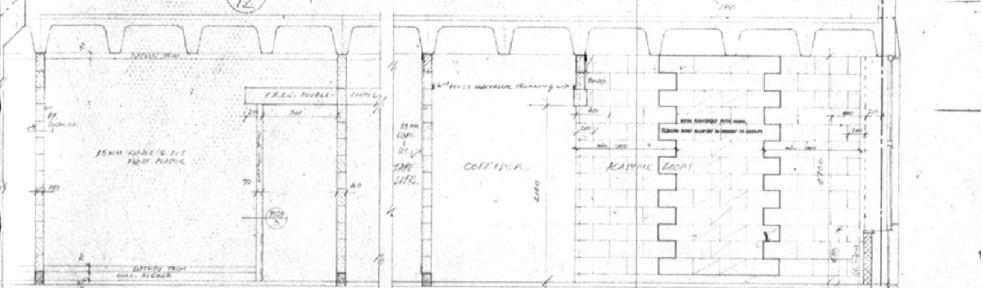
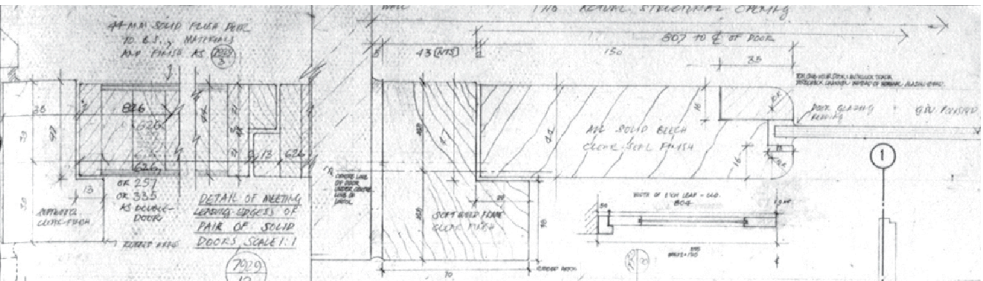




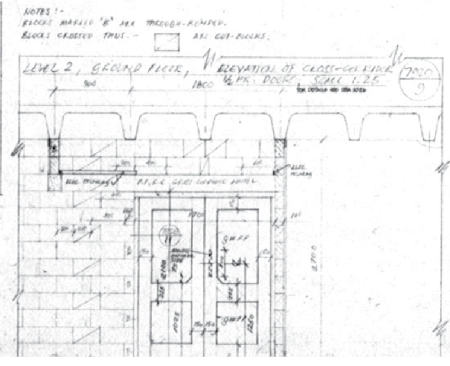
NO.	REVISION	DATE	BY	CHKD.
1	ISSUED FOR CONSTRUCTION	1964		
2	REVISED	1964		
3	REVISED	1964		
4	REVISED	1964		
5	REVISED	1964		
6	REVISED	1964		
7	REVISED	1964		
8	REVISED	1964		
9	REVISED	1964		
10	REVISED	1964		
11	REVISED	1964		
12	REVISED	1964		
13	REVISED	1964		
14	REVISED	1964		
15	REVISED	1964		
16	REVISED	1964		
17	REVISED	1964		
18	REVISED	1964		
19	REVISED	1964		
20	REVISED	1964		
21	REVISED	1964		
22	REVISED	1964		
23	REVISED	1964		
24	REVISED	1964		
25	REVISED	1964		
26	REVISED	1964		
27	REVISED	1964		
28	REVISED	1964		
29	REVISED	1964		
30	REVISED	1964		
31	REVISED	1964		
32	REVISED	1964		
33	REVISED	1964		
34	REVISED	1964		
35	REVISED	1964		
36	REVISED	1964		
37	REVISED	1964		
38	REVISED	1964		
39	REVISED	1964		
40	REVISED	1964		
41	REVISED	1964		
42	REVISED	1964		
43	REVISED	1964		
44	REVISED	1964		
45	REVISED	1964		
46	REVISED	1964		
47	REVISED	1964		
48	REVISED	1964		
49	REVISED	1964		
50	REVISED	1964		

JOB NO. OF BATH & EAST DWG. NO. 1047 1024
 DRAWN: [Name]
 CHECKED: [Name]
 DATE: [Date]
 SCALE: [Scale]
 SHEET NO. [Number] OF [Total]
 PROJECT: [Project Name]
 ARCHITECT: [Firm Name]
 ADDRESS: [Address]
 CITY: [City]
 STATE: [State]
 ZIP: [ZIP Code]





SECTION OF BEAMS:-
 1. 44 MM SOLID FLOOR FINE TO B.S. MATERIALS AND FINISH AS (P2)
 2. 150 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 3. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 4. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 5. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 6. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 7. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 8. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 9. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)
 10. 100 MM CONCRETE SLAB WITH REINFORCING BARS AS (P2)



A	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
B	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
C	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
D	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
E	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
F	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
G	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
H	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
I	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
J	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
K	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
L	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
M	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
N	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
O	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
P	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
Q	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
R	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
S	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
T	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
U	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
V	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
W	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
X	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
Y	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79
Z	GLAZED PANELED DOOR FRAME MADE UPWARD & REINFORCED	1.8.79

JOB UNIV OF BATH, 2ND ARISDWG. NO UBA 7929
 ADDRESS CLAVERTON BA2 9AT
 TITLE CARLTONS BATHS
 SCALE 1:10
 DRAWN BY PS 1971 B.T. 79
 ALISON & PETER BRITTON, ARCHITECTS, CATO LODGE, 24 SILVER WIND, LONDON E.W. 10. 0423 7071/1018

a leggere la strategia direttamente dai dettagli ¹⁶ .

La possibilità di leggere la strategia attraverso i particolari ¹⁷ non diventa mai dogma operativo, infatti l'esattezza e la precisione di un dettaglio consistono anche nella sua capacità di risolvere in modo appropriato il problema tecnico che affronta: per questo, *i particolari di PS sono alcune volte sganciati dalla strategia per permettere che tutti gli aspetti tecnici e meccanici del componente funzionino. Tutti i dettagli sono soggetti a verifica, soprattutto per quanto riguarda la praticità. Lorenzo (Wong, uno degli ingegneri collaboratori storici dello studio) segna tutti i disegni, anche quelli di Peter, con la matita rossa* ¹⁸ .

Così i disegni diventano sempre più densi di informazioni e diventa necessario mettere a punto dei metodi e strumenti di controllo della visualizzazione e della classificazione dei dati: *i disegni al 25 di Peter (piante e sezioni) sono disegni di esplorazione così come informazioni per la produzione. Hanno elaborati rettangoli di revisione nei quali sono annotate tutte le aggiunte e i cambiamenti. Ogni cambiamento è datato. Negli scritti, nelle illustrazioni e nei disegni, ogni parte è marcata con il giorno o il mese più l'anno. Questo sistema elaborato prevede l'uso di timbri rossi, alcuni di questi sotto forma di blocchi rettangolari per la data, per "disegno revisionato", altri circolari con il nome e l'indirizzo del progetto.*

Ogni disegno è redatto a matita e contiene simboli emblematici, sia stampati, sia scritti a mano, come per i simboli del sole con gli angoli della luce.

Il disegno diventa così un archivio dei processi del pensiero. Struttura la complessità dell'idea, stratificata con le informazioni sulla costruzione ¹⁹ .

Rettangoli di revisione, timbri, date: ecco quali sono gli strumenti che permettono gestire in modo produttivo la mole di disegni precedenti e continuare a imparare costantemente.

16* Peter Salter, in *Architecture is not made with brain*, pag.48

17* Vedi *Charged Void Architecture*, pag. 222: *nel Churchill College, i percorsi per le biciclette sono le connessioni usate dagli studenti per Cambridge. La manovrabilità della bicicletta è quasi uguale a quella che ha un pedone; abbiamo introdotto piccoli punti di controllo nel tracciato, che serviranno "a chi sa" a manovrare con facilità, ma che ricorderanno agli stranieri che non sanno, di essere ospiti. Guardando il flusso di ciclisti, ogni osservatore attento dovrebbe essere in grado di decifrare quelle sottili distinzioni di velocità tra residenti e ospiti*

18* Peter Salter, in *Architecture is not made with brain*, pag.48

19* Peter Salter, in *Architecture is not made with brain*, pag.45

Per approssimazioni successive i disegni a grande scala e i dettagli sono sempre più congruenti fino a quando non collimano perfettamente: solitamente gli ultimi disegni che rimangono sono quelli di assemblaggio al 100. Il progetto è pronto per essere costruito.

A cantiere ultimato si verifica la corrispondenza tra disegni e edificio reale: *l'ultima serie di alterazioni è fatta dopo la costruzione dell'opera per rinvenire qualunque variazione che sia occorsa durante la fase di cantiere. In altri uffici questa operazione è portata avanti con riluttanza, ma dagli Smithsonian è presa molto sul serio, richiedendo giorni e giorni di lavoro per rimisurare le parti dell'edificio e dei servizi*²⁰.

Un'ulteriore fase di revisione dei disegni: rettangoli con note, segni colorati, date e finalmente timbri di approvazione.

Anche quest'ultima fase forse tediosa è inserita in un discorso più profondo di volontà di apprendimento continuo, nell'idea che l'approssimazione al vero passa anche per il ri-esame di ciò che è reale.

Oggi, i disegni che costituiscono l'archivio della fondazione Smithsonian di Gilston road costituiscono un patrimonio, catalogato razionalmente, di conoscenza rilevante per quanti intendono l'architettura come arte della progettazione.

20* Peter Salter, in *Architecture is not made with brain*, pag.46